

Proiezione del docufilm “Uomini come tanti”: riflessioni sulla violenza e il silenzio sociale

Giovedì 24 ottobre, alle ore 20:30, verrà proiettato il docufilm “**Uomini come tanti**”, diretto da Maria Grazia Contini. La **proiezione** avverrà presso la Sala Giulio Regeni della Casa per la Pace in via Canonici Renani 8 di Casalecchio di Reno.

Il film affronta il tema della **violenza maschile**, esplorando come le radici di tale violenza siano implicite nella nostra educazione. La narrazione si concentra sull’incapacità della società di dare voce e volto agli autori di atti violenti, riducendo tutto a episodi di raptus compiuti da mostri senza storia.

Dopo la proiezione, ci sarà un **dibattito** con la regista.

Per altre informazioni

Tel. 051 6198744

Incontro su violenza e mondo del lavoro

Lunedì 13 febbraio alle 20.30 si terrà un incontro intitolato **La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro** nella Sala Giulio Regeni della Casa per la Pace “La Filanda” in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno.

Parteciperanno all'incontro **Sara Passante** (avvocata giuslavorista), **Dario Alba** (sindacalista FLAI CGIL Ferrara), **Sergio Lo Giudice** (ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna), **Gianni Monte** (già segretario della Camera del Lavoro di Casalecchio e attuale segretario della CMdl di Bologna).

Il dibattito affronterà diverse tematiche, dalle molestie sul luogo di lavoro ai fenomeni di sfruttamento. Sarà possibile seguire l'incontro anche in diretta streaming sulla [pagina Facebook Percorsi di Pace](#) >>



Casa per la Pace
La Filanda



via Canonici Renani 8 Casalecchio di Reno (BO) tel. 0516198744
www.casaperlapacelafilanda.it casaperlapace.it@gmail.com YouTube f



La violenza attorno a noi. Il mondo del lavoro.

Dopo la violenza sui social, prosegue la nostra indagine sulla violenza nella nostra vita quotidiana, anche alle nostre latitudini, apparentemente così civili e protette. Parleremo dunque di quello che succede nel mondo del lavoro del nostro territorio, scoprendo ad esempio che anche qui le donne devono salvarsi dalle molestie e dal ricatto sessuale, che non mancano anche qui fenomeni di sfruttamento selvaggio, che anche qui si può morire di fatica. Lo Statuto dei lavoratori e le tutele che prevedeva sembrano ormai appartenere ad un'altra epoca.

Dalla conoscenza della realtà, alla reazione della comunità intera, assieme alle Istituzioni e soprattutto assieme al Sindacato. Perché nessuno sia lasciato solo.



Ne discutiamo con:

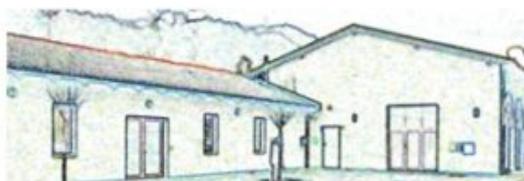
Sara Passante, avvocatessa giuslavorista

Dario Alba, sindacalista FLAI CGIL di Ferrara

Sergio Lo Giudice, ex senatore, capo di gabinetto in Città metropolitana e delegato al lavoro del Sindaco del Comune di Bologna

Gianni Monte, già segretario della Camera del lavoro di Casalecchio e attuale segretario CMdL di Bologna

La serata sarà trasmessa in diretta Facebook  sulla pagina di Percorsi di Pace



Lunedì 13 febbraio 2023 ore 20,30

Sala Giulio Regeni

Casa per la pace "la Filanda"

Via Canonici Renani, 8 Casalecchio di Reno (BO)

“La violenza e le violenze”. **Dal 30 settembre un ciclo di** **appuntamenti gratuiti offerto** **dallo Studio Filosofico** **Domenicano**

Da venerdì 30 settembre e fino al 16 dicembre si terrà il corso gratuito dal titolo *“La violenza e le violenze. Dalla guerra alla pedofilia”* offerto dallo [Studio Filosofico Domenicano](#), in piazza San Domenico 13 a Bologna.

Dalle 17.45 alle 19.15, in presenza in live streaming, il ciclo di incontri si concentrerà su spunti di riflessione su varie tematiche che spaziano dalla pedofilia alla violenza contro le donne, dalla violenza economica al bullismo, fino alle correnti pacifiste dell’Islam.

Sono diverse ed estratte da vari ambiti le figure coinvolte nel corso, dalla bioetica alla giurisprudenza, dall’economia alla psicanalisi, in un percorso aperto a chiunque abbia voglia di approfondire tematiche di stretta attualità.

Per informazioni scrivere a segreteria@studiofilosofico.it.

Piazza Grande/ Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani

E' uscito il numero di maggio di **Piazza Grande**, il giornale che diffonde i temi dell'esclusione sociale dal punto di vista degli esclusi. Si possono trovare le copie in alcuni **punti fissi** oppure **in strada** distribuito dalla redazione stessa. E' possibile sostenere il giornale acquistando una copia oppure abbonandosi. [Per maggiori informazioni e per abbonarsi](#) >>

Pubblichiamo qui un articolo dell'ultimo numero.

Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani: una voce dal quartiere Borgo Panigale-Reno

di Laura Esposito

Da due anni a questa parte si discute di come la pandemia abbia impattato sulla vita degli adolescenti, modificando le loro abitudini e generando alcune storture nel modo di vivere la socialità, lo studio, il processo di costruzione di sé. Ad alcune delle formule retoriche impiegate per descrivere la loro situazione, i giovanissimi sembrano essersi abituati; sanno che c'è qualcosa di "giusto" e qualcosa di "sbagliato" da dire. Abbiamo chiesto a Tommaso (nome di finzione), un ragazzo di quindici anni del quartiere Borgo Panigale-Reno, quali tracce avesse lasciato la pandemia nella vita dei ragazzi e delle ragazze della sua età. Dopo un attimo di silenzio, ci ha chiesto a sua volta: "Ma io devo dire cose belle o cose brutte?".

Le cose belle per Tommaso hanno a che fare con la scuola: "Il covid mi ha aiutato tantissimo con la scuola. In seconda e terza media facevo proprio schifo, avevo tutte le materie sotto, e grazie al covid sono andato avanti. Adesso sono in prima superiore e ho tutti sei e sette, perché i miei genitori

mi hanno fatto capire e studiare. Però a me il covid ha aiutato, se no sarei stato bocciato". Ci spiega che i professori, messi davanti a una situazione tanto nuova e impreveduta, hanno cercato di agevolare gli studenti in difficoltà.

Le cose brutte per Tommaso sono state le morti che il covid ha causato e l'interruzione della vita sociale. "Io ero abituato a uscire sempre e non sono più uscito". Quando un'abitudine viene spezzata tanto nettamente e per così tanto tempo, è difficile ricostituirla e vestirla con la stessa naturalezza. Tommaso ci dice infatti che prima del covid usciva molto più di quanto non faccia ora, nonostante da tempo siano state tolte quasi tutte le limitazioni: i gruppi si sono ridotti e molti contatti sono andati persi. Ci confrontiamo con lui su un fenomeno che, invece, sembra essere cresciuto.

Negli scorsi mesi, a Bologna come in altre città, sono aumentati gli episodi di violenza – quali risse e rapine – da parte di gruppi di minori che nel fine settimana si incontrano nelle zone centrali. Le forze dell'ordine hanno avviato, nel mese di febbraio, un'attività di schedatura e fotosegnalamento preventivi contestata da alcuni consiglieri comunali del Partito Democratico e di Coalizione Civica e supportata invece dagli esponenti della Lega. Secondo Tommaso, che il fenomeno delle baby gang si sia diffuso di più dopo le chiusure dovute alla pandemia non è solo una percezione: "È aumentato. Vedo che ora i miei compagni si portano dei coltelli proprio per autodifesa. Non so cosa può c'entrare il covid, ma queste cose si sono accentuate".

Individuare dei precisi rapporti di causa-effetto non è semplice, così come comprendere le ragioni profonde del senso di necessità, da parte degli adolescenti, di portare con sé un coltello per difendersi o affermarsi. "Per il rispetto", suppone Tommaso, pur prendendo le distanze da questi comportamenti, "perché se uno ti prende in giro e tu hai il coltello lui ha paura, come tutti, e quindi ti fai dare

rispetto". Sulla pratica di schedatura e fotosegnalamento attivata dalla questura di Bologna, pur non immaginando soluzioni alternative alla prevenzione della violenza, afferma: "Secondo me non funziona molto, alla fine schedare o perquisire dei ragazzi non è bello. Forse dovrebbero farlo solo quando succede davvero qualcosa".

Progetto Inviolabili: formazioni per contrastare la violenza sui bambini

Inviolabili è un progetto nazionale di durata triennale finanziato dall'Impresa sociale **Con i bambini** che si pone l'obiettivo di **prevenire la violenza contro i bambini**, un trauma che può ripercuotersi sulla loro crescita e sullo sviluppo della personalità.

Attraverso l'attivazione di **seminari di formazione gratuiti**, il progetto vuole **formare e sensibilizzare**, anche in un'ottica transculturale, gli operatori dei servizi territoriali per le famiglie con bambini 0-6 anni, **prevenire e intercettare ogni forma di violenza sui bambini** durante la prima infanzia rafforzando le competenze genitoriali con piani individualizzati di presa incarico e/o home visiting e definire **procedure congiunte** pubblico/privato per la segnalazione e risposta nei casi di violenza su minore, incluso **l'inserimento in famiglie affidatarie**.

Sono previsti **tre incontri di formazione a distanza** (il 2 e il 22 febbraio e l'11 aprile, sempre dalle 9 alle 13) con lo psicologo **Marco Chistolini** e l'educatrice pedagogista **Francesca Imbimbo**, durante i quali verranno

affrontati diversi temi come le tipologie e caratteristiche del maltrattamento, gli indicatori per il suo riconoscimento, le procedure operative per fronteggiare e gestire la situazione di emergenza.

È inoltre prevista una **formazione a distanza per le famiglie affidatarie** che accolgono minori vittime di maltrattamento e abusi con lo psicologo **Marco Chistolini**. Il percorso si articolerà in quattro incontri: 12 e 27 aprile, 11 e 23 maggio sempre dalle 20.30 alle 22.30.

Infine, è previsto un **gruppo di supervisione**, che si configurerà come ambito privilegiato per mettere a punto specifici interventi sui percorsi di affido familiare, incrementando la capacità di leggere i fenomeni e di gestire adeguatamente le relazioni di aiuto. Un'equipe di Supervisione periodica, formata dai professionisti della rete dei Servizi Sociali, da uno Psicologo specializzato nelle tematiche dell'affido, da un supervisore e dall'educatore/Tutor, prenderà in carico **cinque famiglie** per ogni città per la durata dei tre anni di progetto.

Sono previsti **4 incontri d'équipe** di 3 ore ciascuno con la presenza costante di uno psicologo e di un educatore/tutor e con la supervisione del **dott. Chistolini**. È previsto infine un **tutoraggio domiciliare/a distanza** per un totale di dodici ore in orari da definire da febbraio a giugno 2022.

I seminari sono gratuiti e realizzati in convenzione con l'Ordine Assistenti Sociali Emilia Romagna e sono previsti crediti formativi.

Per informazioni e iscrizioni: info@kairos.bo.it.

Presentazione del libro “Disarmare il virus della violenza”

Venerdì 17 dicembre alle 20.30 alla Casa per la Pace La Filanda in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno si terrà la presentazione del libro di Pasquale Pugliese *Disarmare il virus della violenza. Annotazioni per una fuoriuscita nonviolenta dall'epoca delle pandemie.*

Sergio Caserta dialogherà con l'autore per aprire una riflessione sulle contraddizioni e le criticità emerse con la crisi globale dovuta alla pandemia, ma anche sulle possibili soluzioni e prospettive che possono essere messe in atto a partire dalla cultura e dall'educazione.

La presentazione sarà trasmessa anche in diretta streaming sulla [pagina Facebook](#) di Percorsi di Pace.



DISARMARE IL VIRUS DELLA VIOLENZA. E' DAVVERO POSSIBILE?

Di fronte all'esito drammatico dell'ultima guerra ingiusta e sbagliata, di fronte all'esplosione nelle piazze della violenza, fisica e verbale, può la cultura della nonviolenza farsi sentire? Può aiutare veramente e produrre risultati?

Sergio Caserta
Pasquale Pugliese

Associazione Manifesto in rete e blogger de Il fatto quotidiano ne parla con segretario nazionale del Movimento Nonviolento fino al 2019, autore di diversi blog e di "Introduzione alla filosofia della nonviolenza di Aldo Capitini".

L'accesso alla Casa per la Pace sarà consentito esclusivamente presentando il green pass.

La serata sarà trasmessa in diretta Facebook  sulla pagina di Percorsi di Pace

Casa per la Pace la Filanda
Venerdì 17 dicembre 2021 ore 20,30
Via Canonici Renani, 8 Casalecchio di Reno (BO)

